

SEZIONE G

ALBERI DI TRASMISSIONE

	Sezione
Descrizione generale
Giunto omocinetico lato differenziale (Tipo Offset Sphere)	.. G.7
Semialberi:-	
Distacco G.1
Revisione G.2
Sostituzione giunti elastici G.3
Revisione giunti cardanici G.4
Semialberi (Tipo con giunto omocinetico Offset Sphere lato differenziale)	.. G.5
Sostituzione soffietti parapolvere (Giunti Offset Sphere).. G.6
Sostituzione soffietto parapolvere giunto lato differenziale albero trasmissione (Tipo offset sphere)	.. G.8

DESCRIZIONE GENERALE

Ogni semialbero ha due elementi principali che incorporano un giunto omocinetico Hardy Spicer. Nella superficie interna del corpo del giunto ed in quella esterna della pista delle sfere sono ricavate sei feritoie il cui asse è parallelo all'asse del semialbero. Tra pista e corpo è interposta una gabbia contenente sei sfere che, impegnandosi nelle feritoie, bloccano assieme i due elementi permettendo loro di articolarsi l'uno rispetto all'altro.

Il giunto è riempito di grasso speciale ed è racchiuso in un parapolvere di gomma. L'estremità interna del semialbero (lato differenziale) è dentellata ed è munita di giunto scorrevole sigillato e rivestito da un parapolvere di gomma.

Sezione G.1SEMIALBERIDistacco

Seguire le istruzioni date nella Sezione K.2 relative al distacco dei contromozzi.

Il giunto omocinetico deve essere rimosso nel caso in cui debba essere sostituito o revisionato e, in quest'ultimo caso, si sostituiranno tutte le parti contenute nell'assortimento per revisione all'uopo fornito e giammai parti singole.

Riscontrando nel parapolvere del giunto segni di deterioramento che danno luogo a perdite di lubrificante, si rimuoverà il giunto dal semialbero, lo si scomporrà e si sottoporranno a minuzioso controllo tutti i suoi particolari.

Se il parapolvere viene danneggiato in officina ed il giunto è indenne da danni provocati dall'ingresso di sporcizia o altre impurità, si sostituirà il solo parapolvere dopo aver prima riempito il giunto di grasso della qualità consigliata.

La sostituzione del giunto deve essere effettuata con il semialbero al banco.

Giunti omocinetici

I giunti possono essere distaccati dai rispettivi semialberi per essere scomposti e per controllarne i particolari componenti.

Per la revisione sono disponibili appositi assortimenti contenenti, tra l'altro, il grasso necessario alla lubrificazione.

Per le istruzioni, si veda la Sezione G.2.

Giunti scorrevoli

Nei modelli di recente produzione i giunti scorrevoli sono riempiti all'origine di grasso Duckham M.B. (21 g.) e sigillati in un parapolvere di gomma; i corrispondenti giunti dei modelli di vecchia produzione sono invece muniti di ingrassatori. Per la revisione di questi giunti vedansi le istruzioni date nella Sezione G.2.

Sezione G.2REVISIONE DEI SEMIALBERIScomposizione

- (1) Rimuovere dal semialbero tutta la sporcizia ed il grasso e bloccarlo al centro di una morsa con ganasce rivestite.
- (2) Togliere le fascette del parapolvere e della guarnizione o tagliare il filo metallico di bloccaggio; ruotare la

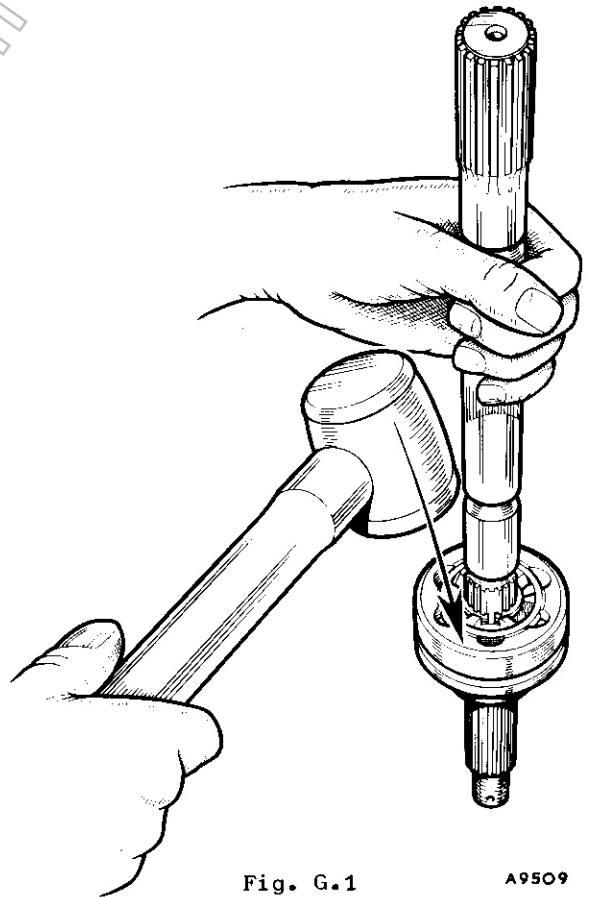


Fig. G.1

A9509

Estrarre il giunto omocinetico dal semialbero battendo colpettini leggeri nel punto indicato dalla freccia

guarnizione e sfilare la flangia del giunto. Rimuovere la guarnizione ed il parapolvere se trovati danneggiati. La sostituzione dovrà essere effettuata al momento della ricomposizione.

- (3) Il giunto omocinetico può essere scomposto solo dopo averlo staccato dal semialbero. Nell'estremità del semialbero è ricavata una gola profonda entro cui è alloggiato un anello elastico a sezione circolare. Dopo il montaggio detto anello s'allarga, andando a conficcarsi nell'estremità smussata della pista interna del giunto. Per poter estrarre il semialbero è necessario far contrarre l'anello e riportarlo dentro la gola.
- (4) Tenere l'albero in posizione verticale, col giunto rivolto in basso, e con una mazzuola di gomma battere col pettini leggeri sul bordo del corpo del giunto (ved. fig. G.1). Per far contrarre l'anello non è necessario usare eccessiva forza.

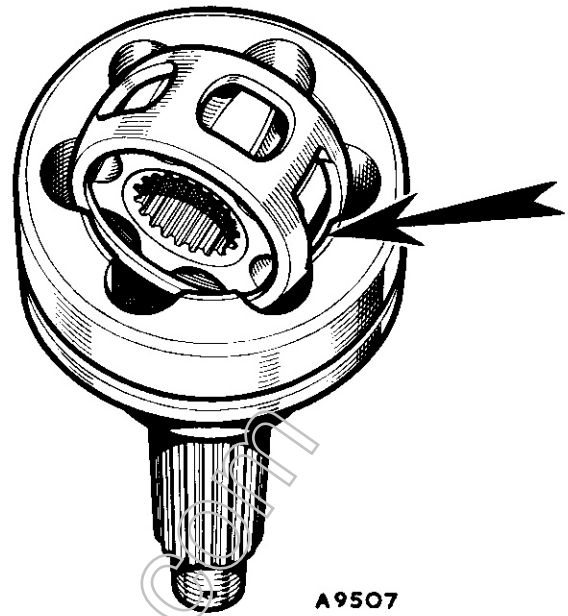


Fig. G.3

Come si estrae l'assieme della gabbia delle sfere e della pista interna dal giunto omocinetico

Scomposizione del giunto omocinetico

- (5) Il giunto deve essere scomposto solo se si ritiene che possa essere riutilizzato.
- (6) L'accoppiamento dei vari particolari interni deve essere annotato e rispettato poi al momento della ricomposizione. È buona norma fare un contrasegno con vernice indelebile sul corpo del giunto, sulla pista interna e sulla gabbia delle sfere.

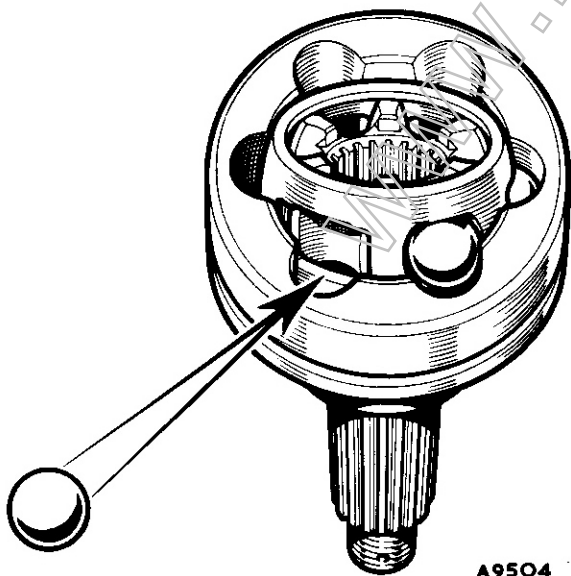


Fig. G.2

Per estrarre o rimuovere le sfere (una alla volta) inclinare la pista interna

- (7) Dopo aver estratto l'albero, la pista interna può essere ruotata o inclinata liberamente all'interno del giunto. Per estrarre la prima sfera, inclinare la pista interna come è illustrato nella figura G.2. Se il giunto è appiccicoso per la presenza di grasso, si possono estrarre le sfere, una alla volta, utilizzando un attrezzo appuntito.
- (8) Ribaltare la gabbia delle sfere come illustrato nella figura G.3 e ruotarla attorno all'asse orizzontale sino ad allineare due delle sue feritoie opposte con due risalti del corpo del giunto. Spingendo uno dei risalti all'interno della feritoia sarà possibile estrarre il complessivo gabbia e pista interna.
- (9) Ribaltare la pista interna su un piano perpendicolare a quello della gabbia e poscia ruotarla sino ad allineare due risalti opposti con due feritoie della gabbia. Spingendo un risalto dentro la feritoia sarà possibile estrarre la pista dalla gabbia (Ved. Fig. G.4).

Verifiche e controlli

- (10) Lavare tutti i componenti con benzina, petrolio o acqua ragia minerale ed asciugarli. Se il giunto non è stato soggetto a funzionamento anormale,

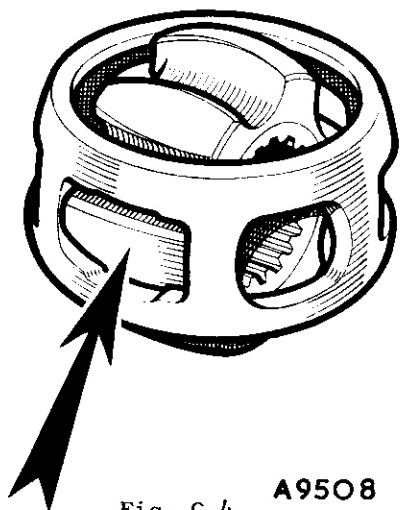


Fig. G.4

A9508

Per estrarre la pista interna, farle assumere all'interno della gabbia la posizione indicata

tutti i suoi componenti presenteranno un grado d'usura pressochè uniforme. Al limite d'usura, il gioco assiale non deve, però, essere maggiore di mm 0,64.

- (11) Controllare una per una le sei sfere; se qualcuna di esse presenta segni evidenti di logorio, corrosione o zone appiattite, sostituire il giunto al completo.
- (12) Esaminare le superfici di lavoro del corpo del giunto e della pista interna: dovrebbero presentare dei segni dovuti al rotolamento delle sfere e non già dentellature o altre anomalie.
- (13) Esaminare le superfici, interna ed esterna della gabbia delle sfere e le superfici del corpo del giunto e della pista interna in cui avviene il contatto con la gabbia. Dette superfici dovrebbero presentarsi lucide all'aspetto ma non ostentare segni evidenti di "punti duri". I bordi esterni delle feritoie della gabbia possono presentarsi consumati ed in questo caso tale usura provoca dei battiti quando il giunto assume massima angolazione.
- (14) Esaminare rigorosamente il semialbero assicurandosi che non presenti fessurazioni e che l'anello esterno a sezione quadrata sia saldamente alloggiato nella sua sede.

Sostituzione della gabbia delle sfere

La maggioranza delle gabbie montate all'origine è di misura normale; con alcuni semialberi, però, sono stati a volte usati altri due tipi di gabbie maggiorate per cui si può affermare che di tipi di gabbia in servizio possono riscontrarsene tre.

Si fa presente che la gabbia in servizio deve essere sempre sostituita da una gabbia che abbia le medesime caratteristiche.

Per determinare la classe d'appartenenza di una data gabbia, utilizzare il calibro 18G 1012. È assolutamente proibito eseguire la revisione del giunto, impiegando le parti fornite nell'apposito assortimento, senza l'impiego di detto attrezzo.

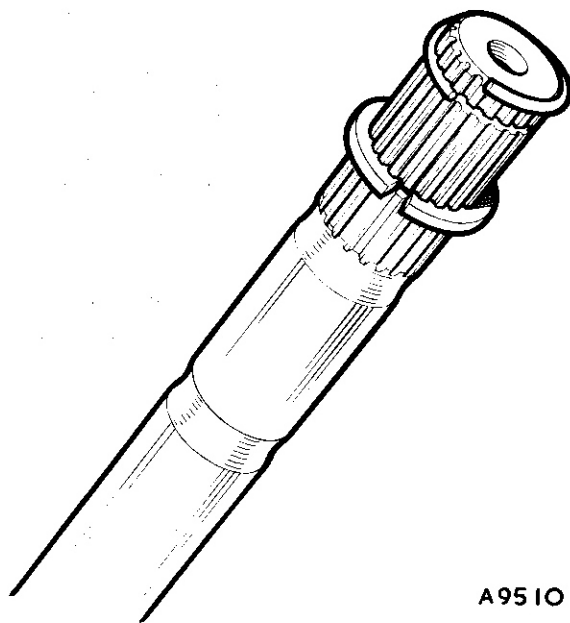
I tre assortimenti per revisione disponibili sono i seguenti:-

- Kit "A", N. 18G 8000 (Normale)
- Kit "B", N. 18G 8002 (Maggiorazione mm 0,10)
- Kit "C", N. 18G 8001 (Maggiorazione mm 0,25)

È estremamente difficile poter rilevare le dimensioni di una gabbia montata in sede utilizzando mezzi improvvisati. Per quest'operazione deve usarsi unicamente il calibro 18G 1012.

- (15) Nel foro cilindrico di minor diametro del calibro può essere introdotta una pista interna di misura normale ma non una maggiorata di mm 0,10. Analogamente, per il foro cilindrico di maggior diametro può essere fatta passare una gabbia di misura normale, ma non una maggiorata di mm 0,25.

- (A) Se la pista interna passa per il foro di minor diametro e la gabbia per il foro di maggior diametro, il giunto omocinetico è di classe "A".



A9510

Fig. G.5

L'estremità scanalata del semialbero che imbrocca nel giunto omocinetico, in cui si notano i due anelli a sezione circolare e quadra

- (B) Se la pista interna non passa per il foro di minor diametro, il giunto è di classe "B". Si controllerà anche la gabbia che dovrà passare per il foro appropriato del calibro.
- (C) Se la pista interna passa per il foro di minor diametro ma la gabbia non passa per il foro di maggior diametro, il giunto è di classe "C".

NOTA - Se per i fori del calibro 18G 1012 non passano nè la pista interna nè la gabbia delle sfere, si sostituirà il giunto al completo.

Ricomposizione del giunto

- (16) Eseguire le operazioni della scomposizione nell'ordine inverso. Prima della ricomposizione, stendere un velo sottile di grasso Duckham M-B (assortimento BMC AKF 1457). Per riaccoppiare i componenti non usare mai eccessiva forza.
- (17) Montare la pista interna all'interno della gabbia introducendo un risalto in una delle feritoie (Ved. Fig. G.4).
- (18) Introdurre l'assieme nel corpo del giunto facendo coincidere una delle feritoie della gabbia con un risalto del corpo (Ved. Fig. G.3). I tre elementi possono essere ora ruotati liberamente l'uno rispetto all'altro.

- (19) Orientare la gabbia e la piastra interna verso le loro posizioni originarie, facendo coincidere i contrassegni apposti al momento della scomposizione.
- (20) Mantenendo i tre elementi in questa precisa posizione, ribaltare la gabbia tanto quanto basta a poter introdurre la prima sfera in una feritoia. Ripetere la suddetta operazione per le rimanenti sfere (Ved. la Fig. G.2).
- (21) Assicurarci che, con la gabbia in sede, la piastra interna sia libera di muoversi liberamente. Fare attenzione, durante questa verifica, a non lasciar uscire le sfere.
- (22) Prima di rimontare il giunto sul semialbero riempirlo di tutto il grasso Duckham M-B rimasto nell'assortimento.
- (23) Sostituire, se necessario, il parapolvere e stendere un velo di grasso Duckham M-B sulla sua superficie interna. Procedere con la massima cura ed attenzione quando si fa passare il parapolvere sull'anello di ritegno situato sul semialbero.

Montaggio del semialbero nel giunto

- (24) Sostituire l'anello elastico a sezione circolare (Ved. fig. G.5). Quando si sostituisce il semialbero, si sostituirà pure l'anello di ritegno a sezione quadrata.

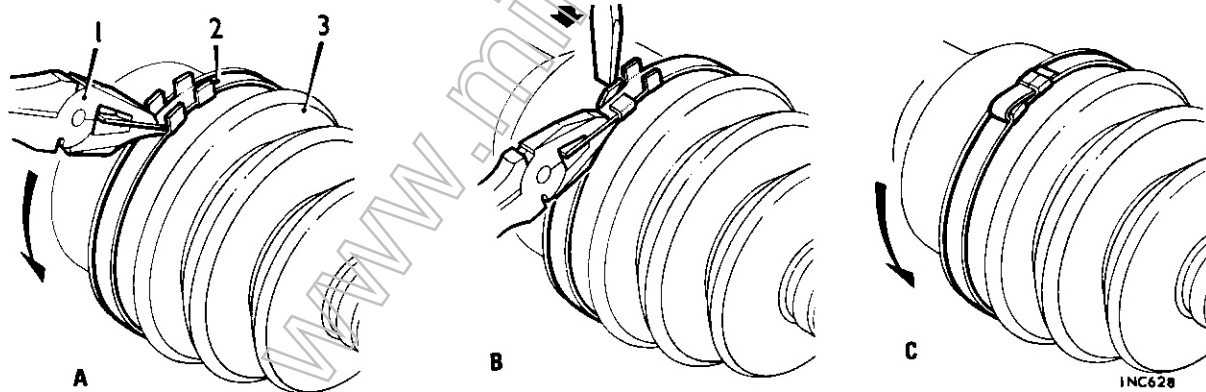


Fig. G.6

Bloccaggio del parapolvere di gomma che riveste il giunto omocinetico. Le frecce indicano il senso di rotazione del semialbero nella marcia avanti della vettura.

1. Attrezzo 18G 1099

3. Parapolvere (Post-modifica)

2. Anello di chiusura

- (25) Bloccare il semialbero in una morsa ed imboccare in esso la pista interna del giunto. Aiutandosi con due cacciaviti, centrare l'anello elastico e chiuderlo nello smusso della pista interna, spingendo allo stesso tempo il

giunto contro di esso. Dopo averlo centrato, per assestarlo definitivamente in sede basterà dare un colpo secco sull'estremità del semialbero con una mazzuola di gomma. Spingere in fondo il giunto. sino a battuta. Si control-

lerà infine che la pista interna sia pervenuta a contatto dell'anello a sezione quadrata e che l'anello elastico a sezione circolare si sia allargato all'interno del giunto.

- (26) Rimontare il parapolvere sul giunto e posizionarlo in modo che la nervatura di riferimento vada a cadere nella scanalatura di ritegno. Bloccare poi la fascetta con l'anello di chiusura grande e l'attrezzo 18G 1099 (Fig. G.6). La punta della fascetta deve essere rivolta in direzione opposta al senso in cui ruotano i semialberi quando la vettura si sposta in avanti. Bloccare l'altra estremità del parapolvere nella corrispondente scanalatura del semialbero mediante l'anello di chiusura piccolo e l'attrezzo 18G 1099.

NOTA - Per il ricambio usare sempre parapolvere a soffiutto (Ved. fig. G.6).

- (27) Lubrificare l'estremità del semialbero lato forcella giunto scorrevole e la faccia interna della guarnizione della forcella; montare la guarnizione sul semialbero; riempire la cavità della forcella di grasso Duckham M-B (grammi 21) ed imboccare la forcella nelle scanalature del semialbero. Spingere il semialbero sino in fondo alla forcella di modo che il grasso venga compresso nella guarnizione. Per permettere all'aria ed all'eccesso di grasso di fuoriuscire, tenere aperto il labbro esterno della guarnizione. Assicurarsi che il diametro del soffiutto non sia maggiore di mm 44,5. Bloccare la guarnizione della forcella con anelli di chiusura, utilizzando per quest'operazione l'attrezzo 18G 1099.

Riattacco

- (28) Eseguire nell'ordine inverso le operazioni del distacco, riportate nella Sezione K.2.
- (29) Quando nei modelli di vecchia produzione viene montato di ricambio un semialbero sinistro con parapolvere di gomma sul giunto scorrevole, si sostituirà anche il perno d'articolazione interno del braccio oscillante inferiore. Al suo posto si monterà un perno di tipo modificato, le cui dimensioni e forma sono indicate nella Fig. G.7. Detta sostituzione è dettata dalla necessità di trovar spazio libero per il montaggio del parapolvere.

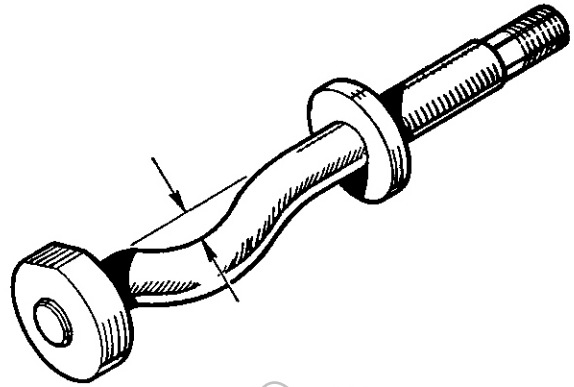


Fig. G.7

Perno d'articolazione del braccio oscillante inferiore. Per far posto al parapolvere di cui sono muniti i semialberi di tipo post-modifica, la distanza nel punto indicato deve essere uguale a mm 7,9.

Sezione G.3

SOSTITUZIONE DEI GIUNTI ELASTICI

Distacco

- (1) Sollevare l'avantreno della vettura, poggiarlo su cavalletti sistemati sotto il telaio ausiliario e togliere la ruota.
- (2) Svitare i dadi di bloccaggio dei perni degli snodi sferici superiore ed inferiore del contromozzo e distaccare i perni dai bracci della sospensione mediante l'attrezzo 18G 1063.
- (3) Rimuovere i dadi ed i cavallotti di fissaggio del giunto.
- (4) Distaccare il contromozzo dai bracci della sospensione e tirarlo indietro tanto quanto basta a poter separare il giunto elastico.

NOTA - Poggiare il contromozzo su un cavalletto o altro supporto adeguato per tutto il tempo che rimane staccato dalla vettura. Non stirare il tubo flessibile del liquido frenante.

Riattacco

- (5) Prima di procedere al riattacco, assicurarsi che i cavallotti del giunto entrino liberamente nei fori della forcella scorrevole. Se si sono divaricati, riportarli nella condizione originaria stringendo l'uno verso l'altro i perni filettati mediante una morsa con ganasce rivestite.
- NOTA** - Sostituire sempre i dadi dei cavallotti.

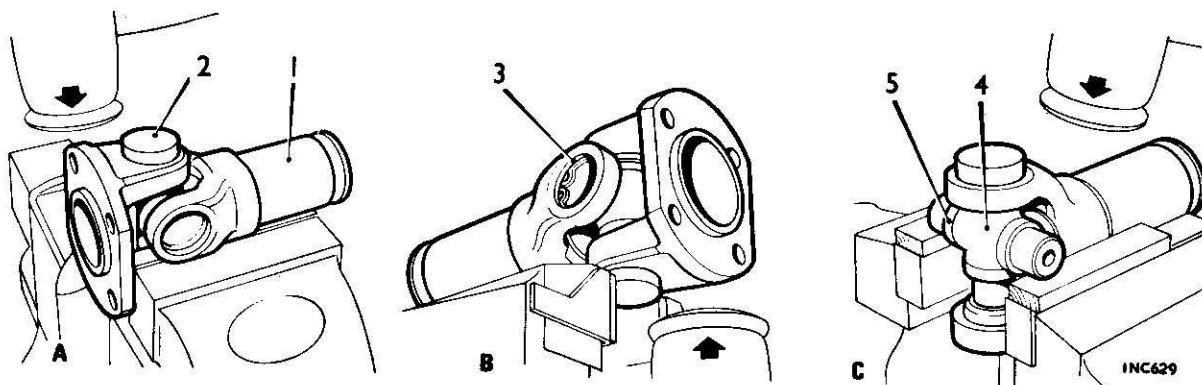


Fig. G.8

Fasi del distacco dei cuscinetti a rullini del giunto cardanico

- | | |
|-------------------------------|----------------------------|
| 1. Forcella | 3. Anello di ritegno pista |
| 2. Pista cuscinetto a rullini | 4. Crociera |
| 5. Guarnizione di gomma | |

- (6) Montare il giunto nuovo sulla forcella d'uscita del differenziale.
- (7) Riattaccare il contromozzo ai bracci della sospensione e allo stesso tempo imboccare la forcella del semialbero nel giunto.
- (8) Stringere i dadi dei cavallotti di bloccaggio sinchè si vedrà sporgere dalla loro testa un numero di filetti pari ad una lunghezza di mm 1,6.
- (9) Stringere i dadi di bloccaggio dei perni degli snodi sferici del contromozzo. La coppia di prescrizione è riportata nelle CARATTERISTICHE TECNICHE.
- (10) Rimontare la ruota ed abbassare la vettura al suolo.

ze ed estrarli poi dalle sedi con un cacciavite. Se non cedessero, battere colpettini leggeri sulla parte superiore della pista.

- (5) Prendere in mano il giunto e poggiare la superficie inferiore della forcella su una morsa. Mediante una mazzuola di rame, battere colpettini leggeri sul bordo superiore della flangia di uscita del differenziale (A, Fig. G.8) sinchè la pista sporga dalla sede.
- (6) Capovolgere il giunto e bloccare la pista sporgente nella morsa. Battere colpettini leggeri sul bordo inferiore della flangia sinchè la pista venga estratta completamente (B, Fig. G.8).
- (7) Per rimuovere la pista opposta, ripetere le operazioni di cui ai punti (5) e (6).
- (8) Poggiare i perni esposti della crociera sulla morsa, dopo aver interposto tra questi e le ganasce due pezzi di legno o di metallo dolce. Rimuovere le due rimanenti piste battendo colpettini leggeri sul braccio superiore della forcella e procedendo come è stato già descritto ai punti (5) e (6) (C, Fig. G.8).
- (9) Rimuovere la crociera dalla forcella.

Sezione G.4

REVISIONE DEI GIUNTI CARDANICI

(Modelli Cooper "S" e Automatic)

Distacco

- (1) Staccare l'assieme semialbero-contromozzo seguendo le istruzioni date ai punti (1) a (7) della Sezione K.2.
- (2) Togliere il fermaglio che blocca la guarnizione della forcella al semialbero ed estrarre la forcella.

Scomposizione

- (3) Pulire il giunto.
- (4) Staccare gli anelli di ritegno delle piste dei rullini con un paio di pin-

Verifiche e controlli

- (10) Lavare tutti i particolari del giunto con liquido sgrassante.
- (11) Assicurarsi che le piste dei rullini ed i perni della crociera non presentino indizi d'usura. Constatando che anche un solo particolare è difettoso, si eseguirà la revisione completa del

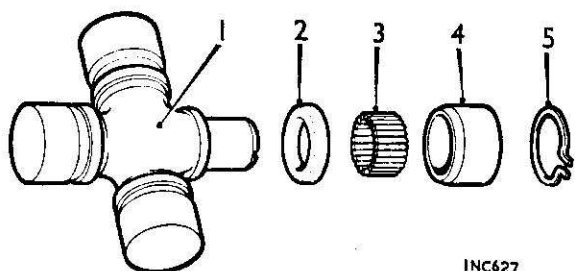


Fig. G.9

Particolari del giunto cardanico

1. Crociera
2. Guarnizione di gomma
3. Rullini
4. Pista per rullini
5. Anello ritegno pista

giunto e si utilizzeranno tutte le parti contenute nell'assortimento appropriato. Assicurarsi, inoltre, che le piste non presentino eccessivo gioco nei perni della crociera. In caso contrario, sostituire il complessivo.

Ricomposizione

12. Assicurarsi che non ci siano rullini mancanti e stendere un velo di grasso sulle pareti interne delle piste e sui rullini. Depositare circa 3 mm di grasso sul bordo esterno di ciascuna pista.
13. Assicurarsi che i fori per i perni della crociera siano puliti ed asciutti e montare la crociera nella forcella.
14. Imboccare una pista e spingerla sino a battuta con un punzone di diametro leggermente inferiore al diametro interno della pista. Per mantenere i rullini in posizione durante lo svolgimento dell'operazione testè descritta, spingere il perno della crociera dentro la pista.
15. Per il montaggio della pista opposta, ripetere la medesima operazione.
16. Imboccare la forcella nei rimanenti perni della crociera e ripetere tutte le operazioni descritte ai punti 14 e 15.
17. Rimontare gli anelli elastici ed assicurarsi che s'asestino nelle rispettive sedi. Se l'articolazione del giunto presentasse punti duri, battere colpettini leggeri con una mazzuola di legno sulla forcella. Ciò farà diminuire la pressione esercitata dalle piste dei rullini sulle estremità dei perni.

Riattacco

18. Rimontare un parapolvere nuovo e riempirlo di grasso della qualità consigliata seguendo le istruzioni date al punto 27 della sezione G.2.

19. Riattaccare l'albero di trasmissione al contromozzo e poscia il complessivo alla vettura operando come è descritto ai punti 19 a 24 della Sezione K.2.

Sezione G.5

SEMIALBERI

(Tipo con giunto omocinetico Offset Sphere lato differenziale)

Distacco

1. Svitare la vite di fissaggio del tampone paracolpi fine corsa del braccio oscillante superiore e collocare in sua vece un cuneo di legno dello stesso spessore.
2. Rimuovere il copriruota ed allentare i dadi di montaggio della ruota.
3. Sfilare la copiglia spaccata ed allentare il dado di fissaggio del semialbero.
4. Sollevare la vettura, poggiarla su cavalletti disposti sotto i longheroni del telaio ausiliario e rimuovere la ruota.

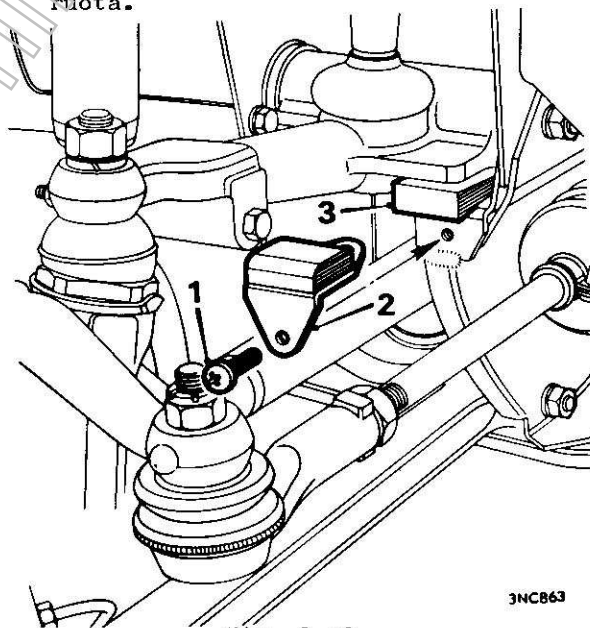


Fig. G.10

Stacco del tampone paracolpi e inserzione di un cuneo di legno

1. Vite fissaggio tampone
2. Tampone paracolpi fine corsa
3. Cuneo

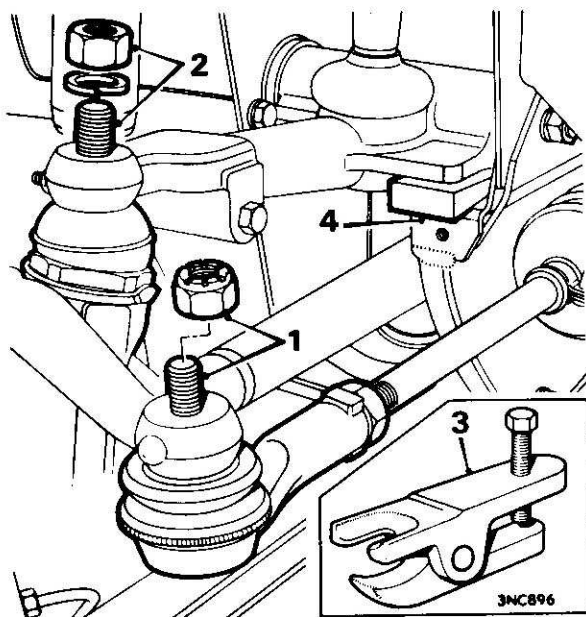


Fig. G.11

Come usare l'attrezzo 18G 1063 per scollegare gli snodi sferici

1. Snodo sferico tirante sterzo
 2. Snodo sferico superiore contromozzo
 3. Attrezzo 18G 1063
 4. Cuneo
5. Svitare il dado di fissaggio dello snodo sferico del tirante laterale dello sterzo e scollegare lo snodo dalla leva sul contromozzo usando l'attrezzo 18G 1063.
 6. Svitare il dado di fissaggio dello snodo sferico superiore del contromozzo e rimuoverlo assieme alla rosetta elastica. Scollegare lo snodo con l'attrezzo 18G 1063 e riavvitare il dado nel gambo filettato senza stringerlo a fondo.
 7. Montare l'attrezzo 18G 1243 sull'albero di trasmissione e, prima d'inserire la spina conica, spingerlo a contatto con il giunto lato differenziale. Ved. Fig. G.12. Introdurre la parte ad U dell'attrezzo nella scanalatura esistente nell'albero ed avvitare in modo uniforme e progressivo i due bulloni sinchè l'albero viene sfilato dal giunto. Rimuovere poscia l'attrezzo.
 8. Togliere il dado e scollegare il gambo filettato dello snodo sferico dal braccio superiore della sospensione. **AVVERTENZA** - Fare attenzione a non stirare il tubo flessibile del liquido freni.
 9. Mantenere il parapolvere del giunto nella posizione di montaggio ed estrarre, contemporaneamente, l'albero dal giunto medesimo.

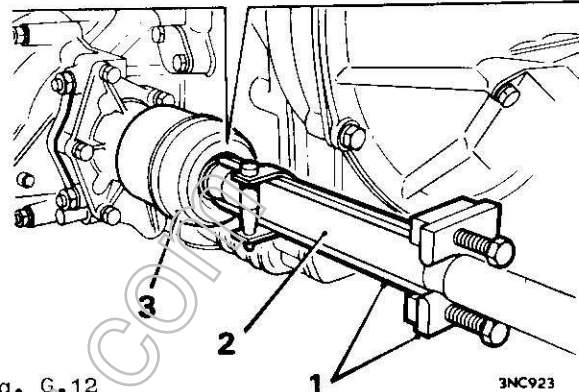
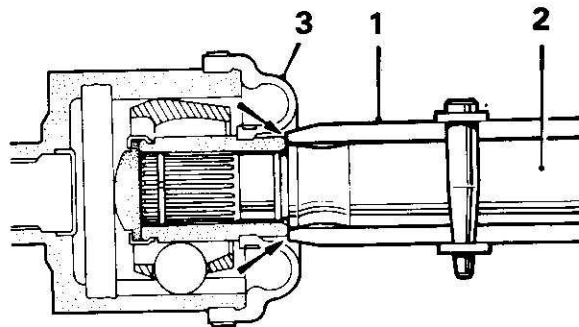


Fig. G.12

Come usare l'attrezzo 18G 1243 per sfilare l'albero dal giunto. Nel particolare si nota l'estremità dell'attrezzo a contatto con il giunto (indicato dalle frecce).

1. Attrezzo 18G 1243
 2. Albero di trasmissione
 3. Giunto lato differenziale
10. Spingere l'albero verso il centro della vettura facendolo passare al di sopra del differenziale. Svitare il dado di fissaggio dell'albero ed estrarlo a colpettini leggeri dalla flangia di trasmissione.
 11. Estrarre l'albero dal contromozzo e quindi rimuoverlo dalla vettura.
- Riattacco**
12. Eseguire le operazioni del distacco in senso inverso (non è richiesto l'impiego degli attrezzi) e tener presente i seguenti punti:-
 - a. Rimontare l'albero nel contromozzo e bloccarlo con il dado di fissaggio.
 - b. Quando si rimonta l'albero nel giunto lato differenziale, comprimere l'anello di bloccaggio dello stesso con l'attrezzo 18G 1241. Fig. G.13.
 - c. Bloccare l'albero nel giunto spingendo il primo seccamente nel secondo.
 - d. Serrare il dado dello snodo sferico alla coppia data nelle CARATTERISTICHE PRINCIPALI.
 - e. Serrare il dado di fissaggio dell'albero alla coppia data nelle CARATTERISTICHE PRINCIPALI.

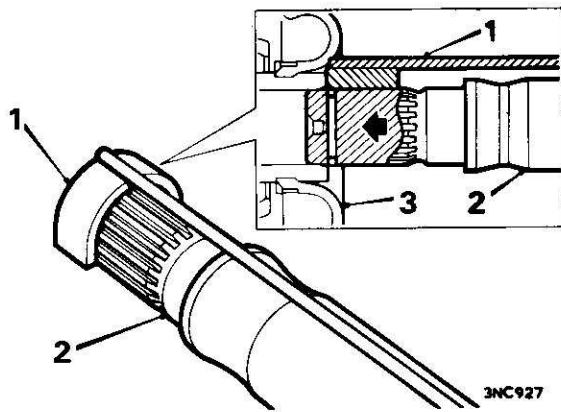


Fig. G.13

Come usare l'attrezzo 18G 1241 per comprimere l'anello elastico del giunto lato differenziale

1. Attrezzo 18G 1241
2. Albero di trasmissione
3. Giunto lato differenziale

Sezione G.6

SOSTITUZIONE SOFFIETTI PARAPOLVERE

(Giunti Offset Sphere)

Distacco

1. Staccare l'albero di trasmissione. Ved. la Sezione G.5.
2. Togliere e buttar via gli anelli che fissano il soffietto parapolvere all'elemento esterno del giunto omocinetico ed all'albero di trasmissione.
3. Estrarre il soffietto dall'albero di trasmissione.
4. Lavare il giunto con benzina o con petrolio ed asciugarlo.

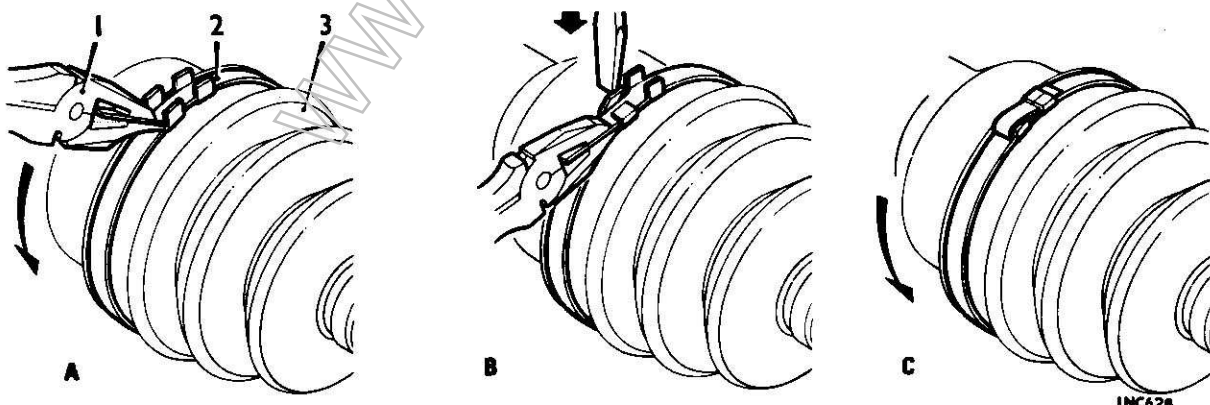


Fig. G.14

Come bloccare il soffietto parapolvere sull'albero di trasmissione. Nella figura è illustrato un giunto lato ruota. Le frecce indicano il senso di rotazione dell'albero di trasmissione nella marcia avanti della vettura

1. Attrezzo 18G 1099
2. Fascetta chiusura anello
3. Soffietto

Riattacco

5. Imboccare il soffietto parapolvere nuovo nell'albero di trasmissione.
6. Riempire il giunto di grasso Duckhams Bentone Q5795 (circa 30 cc).
7. Bloccare gli anelli del soffietto all'albero di trasmissione ed al giunto omocinetico con l'attrezzo 18G 1099, seguendo le modalità indicate qui di seguito ed illustrate nella Figura G.14. Se gli anelli non sono disponibili, far riferimento al punto 8 in cui è dettagliato un metodo in alternativa.
 - a. L'anello deve essere disposto con la fascetta di chiusura orientata nello stesso senso in cui ruota l'albero di trasmissione quando la vettura si muove a marcia avanti. Fig. G.14.
 - b. Tirare in avanti l'estremità libera della fascetta e piegare sullo anello le due linguette di bloccaggio anteriori.
 - c. Piegare l'estremità libera della fascetta di chiusura sulle linguette anteriori (già piegate sull'anello) ed infine piegare le linguette posteriori sull'anello.
8. Metodo in alternativa. Bloccare il soffietto al giunto con legatura di filo di ferro dolce 20 S.W.G. (Scala britannica dei fili metallici). Avvolgere il filo di ferro due volte sul soffietto; unire le due estremità libere e torcerle parecchie volte. Pregarle infine nella direzione opposta a quella in cui gira l'albero di trasmissione quando la vettura si muove a marcia avanti.
9. Rimontare l'albero di trasmissione. Ved. la Sezione G.5

Sezione G.7

GIUNTO OMOCINETICO LATO DIFFERENZIALE

(Tipo Offset Sphere)

Distacco

1. Scaricare l'olio dal complessivo motore/trasmissione.
2. Per sfilare l'albero di trasmissione dal giunto eseguire le operazioni di cui ai punti 1, 2, 4-9 descritte nella Sezione G.5.
3. Montare l'attrezzo 18G 1240 e farlo scorrere tra il giunto ed il coperchio del differenziale. Il blocchetto dell'attrezzo deve trovarsi dal lato del bullone di bloccaggio del coperchio. Fig. G.15.
4. Per separare il giunto, dare un colpo secco all'attrezzo nel senso della freccia. Ved. Figura G.15.
5. Sfilare il giunto dall'albero.

Riattacco

6. Controllare lo stato del centrifugatore di nailon esistente nel giunto e, se trovato danneggiato, sostituire il gruppo.
7. Imboccare il giunto nell'albero e farlo scorrere lungo il medesimo sino a quando viene bloccato sulle scanalature dall'anello di ritegno.
8. Comprimere l'anello del giunto con lo attrezzo 18G 1241 durante l'accoppiamento dell'albero al giunto, Fig.G.13. Bloccare l'albero nel giunto spingendovelo con un colpo secco.

9. Serrare il dado di bloccaggio dello snodo sferico del contromozzo alla coppia data nelle CARATTERISTICHE PRINCIPALI.

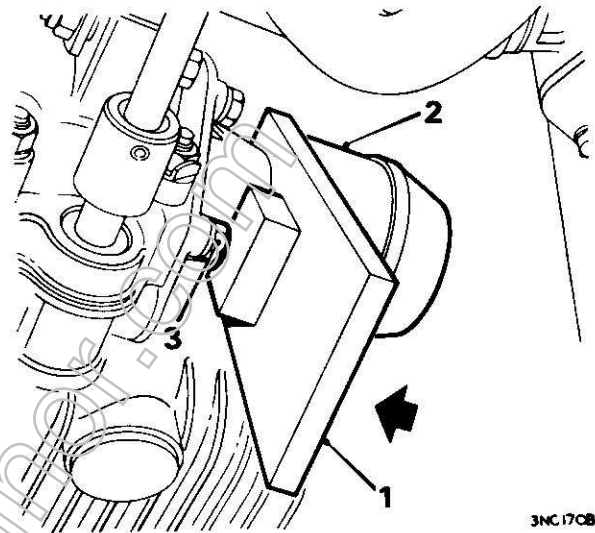


Fig. G.15

Distacco del giunto lato differenziale con l'attrezzo 18G 1240. Assestare un colpo secco nel senso indicato dalla freccia

1. Attrezzo 18G 1240
2. Giunto lato differenziale
3. Bullone coperchio differenziale

Sezione G.8

SOSTITUZIONE SOFFIETTO PARAPOLVERE
GIUNTO LATO DIFFERENZIALE

(Tipo Offset Sphere)

Distacco

1. Staccare il giunto lato differenziale seguendo le modalità date nella Sezione G.7
2. Rimuovere e poscia buttar via l'anello grande che fissa il soffietto sul giunto.
3. Arrotolare il soffietto, rimuovere e poscia buttar via l'anello di fissaggio interno. Sfilare il soffietto dal giunto.
4. Rimuovere l'elemento interno e la gabbia delle sfere dall'elemento esterno.
5. Estrarre le sfere dalla gabbia e ruotare quest'ultima sinchè i suoi incavi interni s'allineano con i risalti esterni

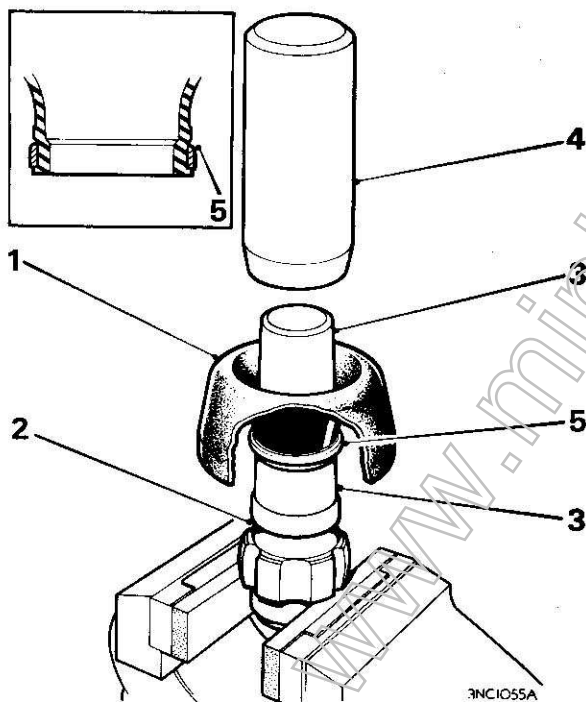
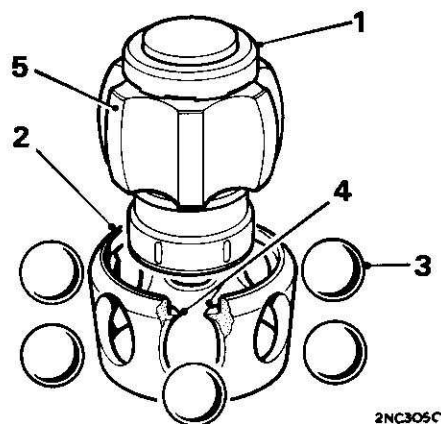


Fig. G.16

Come usare l'attrezzo 18G 1251 per bloccare un soffietto nuovo sull'elemento interno del giunto offset sphere (lato differenziale). Nel particolare è illustrata la posizione esatta occupata dall'anello sul soffietto.

1. Soffietto parapolvere
2. Elemento interno del giunto
3. Attrezzo 18G 1251
4. Manicotto - Attrezzo 18G 1251
5. Anello elastico di bloccaggio

G.12



2NC305C

Fig. G.17

1. Elemento interno
2. Gabbia per sfere
3. Sfere
4. Incavi interni gabbia sfere
5. Risalti esterni elemento interno

esistenti sull'elemento interno del giunto. Separare la gabbia e l'elemento. Ved. la Figura G.17

Controlli

6. Lavare il giunto ed i particolari componenti con solvente, petrolio o con acqua ragia minerale ed asciugarli.
7. Controllare uno per uno tutti i particolari, assicurandosi che non siano consumati o danneggiati. Se anche uno solo dei particolari è difettoso, si sostituirà il giunto completo.

Riattacco

8. Montare un nuovo anello di bloccaggio sul collo interno di un soffietto nuovo. Lo smusso dell'anello deve essere rivolto verso l'interno del soffietto. Ved. la Figura G.16.
9. Con riferimento alla Figura G.16. Bloccare l'elemento interno in una morsa con ganasce rivestite (mozzetto dell'elemento rivolto in alto) ed inserire in esso il mandrino dell'attrezzo 18G 1251. Lubrificare abbondantemente con "Teepol" o con detersivo liquido il mozzetto dell'elemento, il mandrino ed il collo interno del soffietto. Imboccare il soffietto sul mandrino e farlo scorrere lungo di esso. Usare poi il manicotto dell'attrezzo 18G 1251 per spingere il soffietto sulla sede dell'anello di bloccaggio ricavata nel mozzetto del giunto. Pulire rigorosamente tutte le tracce di "Teepol" o di detersivo dal giunto e dal soffietto.

10. Per ricomporre l'elemento interno, eseguire in senso inverso le operazioni di cui al punto 5. Ved. la Fig. G.17.
11. Riempire il giunto di grasso Shell S7274 Tivella "A" (venduto in sacchetti di 50 cc) come segue:-
 - a. Versare nella gabbia delle sfere mezzo sacchetto di grasso.
 - b. Versare la metà rimanente nell'interno dell'elemento esterno del giunto.
12. Rimontare l'elemento interno e la gabbia delle sfere nell'elemento esterno. Sistemare la nervaturina del soffiutto di gomma sull'estremità del giunto.
3. Mediante l'attrezzo 18G 1099 rimontare l'anello elastico di bloccaggio seguendo il procedimento descritto qui di seguito ed illustrato nella Figura G.14.
 - a. La fascetta di chiusura dell'anello deve essere orientata nello stesso senso in cui ruota l'albero di trasmissione quando la vettura si muove a marcia avanti. Fig. G.14.
 - b. Tirare in avanti l'estremità libera della fascetta e piegare sull'anello le linguette di bloccaggio anteriori.
 - c. Piegare l'estremità libera della fascetta sulle linguette anteriori già piegate sull'anello ed infine piegare le due linguette posteriori onde bloccare l'estremità libera della fascetta.
14. Rimontare il giunto. Ved. la Sezione G.7.